



Valle Scura è una delle valli più belle e selvagge della provincia di Rieti, meta di escursionisti e appassionati di [trekking](#). Qui, tra impervi sentieri e scenari mozzafiato, grazie alle difficoltà di accesso si sono conservate specie animali e vegetali scomparse altrove e una natura intatta e sublime.

Valle Scura propone paesaggi e ambienti tali da costituire un preziosissimo repertorio naturale: dal fondovalle dove numerosi corsi d'acqua hanno creato suggestive cascate e profonde forre, agli scoscesi crinali ricchi di boschi e di vegetazione rigogliosa, fino alle sconfinite praterie d'altitudine.

Valle Scura è nel versante nord del massiccio del **Terminillo** con un orientamento est-ovest. Attraversata dal gelido e cristallino [torrente Scura](#), è profondamente incassata nel versante orientale del massiccio, dominata a nord dalle pendici del [Monte Cambio](#) e a sud dalla serie di vette che costituiscono i Monti Valloni.

La vegetazione è dominata prima da [querce](#) ed [aceri](#), poi, ad altitudini più elevate, attorno ai 1700 metri slm, prevalentemente da [faggi](#). L'intera valle è abitata, tra gli altri, dal [gatto selvatico](#) e dalle [volpi](#), martore e faine.

Gli uccelli di cui si sente il cinguettio sono cince, fringuelli, passeri scopaioli, picchio verde e comune, mentre sovente i cieli sono solcati dall'[aquila reale](#) che qui, nel [Fosso dei Cavalli](#), sembra nidifichi.

La **Valle Scura** ha inizio dal paese di Sigillo, [comune di Posta](#). Qui si può lasciare l'auto e proseguire seguendo il sentiero n°5 del [CAI](#) che porta fino a **Rifugio Sebastiani** sulle vette del **Terminillo**, con un dislivello di ben 1300 metri.

Il primo tratto del percorso è molto agevole e percorribile anche in mountain bike e da bambini.

Percorrendo la strada che costeggia il [torrente Scura](#) per tre chilometri si arriva al bivio per località Casette e proseguendo verso sinistra la stradina attraversa un guado che ci porta dall'altra parte del torrente.

Qui c'è una biforcazione: a sinistra si prende il sentiero 5A e a destra prosegue il sentiero 5. I due si ricongiungono poi prima di arrivare al **rifugio Sebastiani**.

Il 5A costeggia il lato sinistro della valle e porta verso i Monti Valloni e Pian della Scura. Un percorso molto panoramico ma anche più impegnativo.

Seguendo invece il sentiero 5 si incontrano dopo 20 minuti di camminata i cosiddetti "**Pisciarelli**" dove si può ammirare un velo d'acqua limpida e potabile che scende dalle rocce ricoperte dal muschio a formare una poetica cascatella. Passata

l'intersezione con il percorso verso **Rifugio Porcini** si passa subito al cosiddetto "**malepasso**" da dove si ammirano le omonime cascate di **Malopasso**. Si prosegue poi per **fonte Capo Scura** (1400mt) e **Pian di Scura** fino ad arrivare a **Rifugio Sebastiani**.

Per i più allenati si può anche percorrere l'intero anello formato dai due tragitti.

Percorsi comunque impegnativi ma che lasceranno una grande appagamento per l'esperienza vissuta grazie ai meravigliosi scenari attraversati e alle bellissime vedute panoramiche che si offrono alla vista: [Monte Giano](#) e [Monte Nuria](#), il paese di [Micigliano](#), la catena dei Monti della Laga e in lontananza il Gran Sasso.

Un itinerario imperdibile per gli amanti della natura.

